Silvius Leopold Weiss.

1687 - 1750

Silvius Leopold Weiss

Sulle corde del liuto

La grande famiglia reale polacca dei Sobieski in Italia

La famosa famiglia reale Sobieski – memorabile grazie alla salvezza dell'Europa da parte del re polacco Jan III Sobieski nella battaglia con l'Impero Ottomano a Vienna nel 1683 - era presente anche in Italia. Dopo la morte del re Jan III Sobieski la regina vedova Maria Kazimiera insieme alla sua numerosa corte si insediò stabilmente a Roma. E fu qui in Italia che il suonatore di liuto, Silvius Leopold Weiss, si mise a comporre le opere per lei. Inoltre, sempre a Roma si stabilì definitivamente un altro della famiglia reale Sobieski, principe Aleksander Sobieski (nato a Oława vicino a Breslavia) e anche qui morì nel 1714. Egli fu l'ideatore di una sua versione singolare del dramma arcadico nobile. Negli anni 1710-1713 mise in scena diversi spettacoli lirici sul palco del suo teatro romano, in collaborazione con il compositore e scenografo Filippo Juvarra. Capitava che il principe Alexander partecipasse di persona alle sue esibizioni. È sepolto nella Chiesa dei Cappuccini di Maria Immacolata in via Veneto a Roma, dove si trova anche la sua statua, scolpita da Camillo Rusconi.

C'è un'altra regina polacca, Maria Klementyna Sobieska, nata a Oława vicino a Breslavia come figlia del principe Jakub Sobieski e nipote del re Jan III Sobieski e della regina Maria Kazimiera Sobieska che è strettamente imparentata con l'Italia. Nel 1719, nella cattedrale di Santa Margherita a Montefiascone, in Italia, la principessa Maria Klementyna Sobieska sposò il re Giacomo Stuart. Successivamente, gli sposi reali furono invitati a Roma dallo stesso papa Clemente XI, che li nominò sovrani cattolici di Inghilterra, Scozia e Irlanda. Maria Klementyna e' sepolta nelle grotte della Basilica di S. Pietro in Vaticano. Nella stessa basilica c'è un monumento a lei dedicato, voluto dal Papa ed eseguito da Canova, con sopra un'iscrizione: Maria Clementina, regina di Gran Bretagna, Francia e Irlanda.

Ritratto ufficiale di Maria Klementyna Sobieska, Martin's Studio Meytens. →

Giovanni III. Sobieski manda un messaggio di vittoria al Papa Innocenzo XI, Tela di Jan Matejko, Musei Vaticani ↓

NON·NOBIS·DOMINE·NON·NOBIS·
SED·NOMINI·TVO·DA·GLORIAM

Ritratto di Silvius Leopold Weiss
Irina Birula, 2010, olio su tela

Silvius Leopold Weiss

Silvius Leopold Weiss si specializzo' nell'esecuzione delle opere con gli strumenti a pizzico come il liuto, il pianoforte ad arco e la tiorba. I suoi contemporanei parlavano e scrivevano di lui in modo superlativo, definendolo "un figlio meraviglioso della musica", "il più grande suonatore di liuto" (Luisa Gottsched) ovvero "il virtuoso di fama mondiale" (Johann Mattheson). Questo grande maestro del tardo barocco, contemporaneo e amico di Johann Sebastian Bach, nacque a Grodków, nell'odierna Polonia, nel 1687. Già da bambino, S.L. Weiss manifesto' con grande successo il suo talento alla corte imperiale di Leopoldo I. Presto fu impiegato anche alla corte di Charles Filip von Neuburg (1661-1742) residente a Brzeg vicino a Breslavia, quindi i primi anni della sua attività artistica di compositore sono principalmente legati al territorio dell'odierna Polonia. In quel periodo Weiss entrò a contatto con il fiore dell'aristocrazia locale, compresi i fratelli del principe Sobieski – Jakub, ma soprattutto Aleksander e Konstanty, che risiedevano spesso e volentieri a Oława vicino a Breslavia dopo la morte

Castello di Oława, Friedrich Bernhard Werner

del re Jan Il Terzo. La tappa più importante per l'ulteriore sviluppo del compositore fu il suo contatto con Aleksander Sobieski, con il quale Weiss partì per Roma nel 1710.

Qui, nel Palazzo Zuccari di proprietà della regina vedova Maria Kazimiera Sobieska, S.L. Weiss creo' le rappresentazioni delle opere messe in scena nel teatro privato della regina. Esegui a anche il basso continuo in diverse serenate, cantate e altre opere occasionali che la regina Marysieńka organizzò per ricordare ai romani, al papa, ai cardinali e a numerosi aristocratici, compresi diplomatici stranieri, le grandi gesta di suo marito, re polacco Jan III. Si può anche presumere che S.L. Weiss facesse godere la sua musica alla regina si godesse anche nei suoi momenti privati. Egli stesso trasse grande beneficio dal suo soggiorno in Italia, imparando a conoscere la musica di compositori contemporanei di spicco come Alessandro e Domenico Scarlatti, Arcangelo Corelli, Francesco Gasparini e Antonio Caldara.

Il compositore assorbì il loro stile, ma conobbe anche gli strumenti romani e continuo' a creare le composizioni. Il periodo romano di Weiss terminò con la morte del principe Alexander Sobieski nel 1714. Dopo diversi anni di peregrinazioni europee, Weiss assunse finalmente la posizione di liutista di corte (Hoflautenista) alla corte del re polacco ed

elettore sassone Augusto II il Forte in Dresda. Vale la pena notare che, grazie al suo eccezionale talento, fu il musicista più pagato all'epoca. Weiss rimase alla corte dell'elettore fino alla fine della sua vita, che terminò nel 1750. Morì quindi nello stesso anno di Johann Sebastian Bach. Qui occorre sottolineare che entrambi gli artisti si conoscevano molto bene, si stimavano a vicenda e suonavano anche insieme, principalmente a Lipsia. Luisa Gottsched, in corrispondenza con Weiss, un'appassionata liutista dilettante, nell'Handlexicon oder Kurzgefasstes Wörterbuch der schönen Wissenschaften und Freyem Künste di suo marito (Lipsia 1760) scrisse in una voce dedicata al compositore che "in una certa misura, si può' definire questo meraviglioso artista "il padre del liuto" perché con lui il liuto assunse una forma completamente diversa".

Indicava le modifiche introdotte da Weiss nella costruzione stessa del liuto. L'ammiratrice di Weiss era anche convinta anche che le sue composizioni si distinguessero dal resto del repertorio per liuti composto fino a quel momento. Nel descrivere lo stile del compositore, Gottsched sottolineava: "Il suo approccio era molto morbido, delicato; si sentiva il suono, ma nessuno sapeva da dove esso provenisse. Non aveva paragoni nell'esecuzione delle fantasie; aveva la padronanza assoluta del piano e forte . Insomma, era il maestro del suo strumento e poteva farne quello che voleva".

Il principe Jakub Ludwik Sobieski,
Museo del Palazzo del Re Giovanni III Sobieski a Wilanów
←

Chiesa di San Michele Arcangelo a Grodków,
nella casa natale di Silvius Leopold Weiss. ↓

Lute Duo Plus

I fondatori e i membri del gruppo musicale LUTE DUO: Anna Kowalska e Anton Birula desiderano presentare agli ascoltatori due composizioni con l'uso di due liuti barocchi. Affascinati delle opere composte nel periodo del declino della storia del liuto, vogliono promuovere questa musica tra gli ascoltatori contemporanei. Un programma unico è dedicato alle ricostruzioni e alle composizioni di S.L. Weiss per liuti barocchi a 13 cori. Il progetto "Lute duo Plays Bach" è stato dedicato alla musica di J. S. Bach, sia alle sue opere per liuto solo sia alle trascrizioni per liuto delle sue composizioni per violino, violoncello e altri strumenti. Nel 2017, nell'ambito del festival FCCH Early Music Season a Pechino e Wuhan (Cina), Anna e Anton hanno dato vita al primo programma in assoluto nella storia del liuto intitolato "Bach incontra Weiss", composto esclusivamente dai duetti di Silvius Leopold Weiss e Johann Sebastian Bach. Anna e Anton hanno presentato con successo i loro progetti di concerti nel corso dei festival musicali internazionali in Polonia, Austria, Belgio, Bulgaria, Cina, Croazia, Repubblica Ceca, Estonia, Francia, Finlandia, Germania, Paesi Bassi, Moldavia, Romania, Svizzera, Ucraina, Italia e Lituania e Lettonia. Il progetto LUTE DUO PLUS è una combinazione innovativa di un duetto di liuto e organo. Nel corso dei secoli, questi strumenti si sono ispirati a vicenda, culminando nelle opere di Silvius Leopold Weiss e di Johann Sebastian Bach. Il team è composto da Anna Kowalska, Anton Birula e Alisa Birula.

Anna Kowalska ha studiato liuto con il prof. Toyohiko Satoh, Nigel North e Joachim presso il conservatorio reale dell'Aia. Prima di acquisire la padronanza degli strumenti storici, ha ricevuto una formazione professionale nel campo della chitarra classica. Gli interessi musicali di Anna vanno ben oltre il mondo della musica antica.

Sebbene il padre fosse un dilettante, suonava la fisarmonica in modo eccellente e ha sempre sostenuto gli interessi musicali della figlia. I genitori sono stati spesso i primi a farle conoscere diversi generi di musica classica e quella popolare. Hanno fatto conoscere ad Anna la musica tradizionale celtica perciò' suonare la concertina inglese e il violino è diventata la sua passione che unisce al fascino per il liuto e per gli strumenti a pizzico. Anna insegna nella classe di liuto all'Accademia Musicale F. Nowowiejski a Bydgoszcz.

Anton Birula ha iniziato la sua formazione musicale con pianoforte e chitarra, e all'inizio degli anni '90 si è anche diplomato in fotografia, specializzandosi in fotografia d'arte. Lavorare sulle foto in camera oscura è stata per lui un'opportunità per conoscere contemporaneamente un gran numero di brani, in particolare quelli della musica antica. Ciò' lo ha reso interessato a questo genere di musica, in particolare alle opere per liuto di Silvius Leopold Weiss e Johann Sebastian Bach. L'ammirazione per questa musica lo portò in Olanda e in Germania, dove studiò liuto con il prof. Toyohiko Satoh al Royal Conservatory dell'Aia e con il prof. Konrad Junghaenel alla Hochschule für Musik di Colonia. Era particolarmente interessato alle trascrizioni per liuto barocco di diversi brani per violino solo e per violoncello di J. S. Bach. Anton Birula insegna nella classe di liuto all'Accademia di Musica di F. Nowowiejski a Bydgoszcz.

Alisa Birula nata nel 2003 ha iniziato la sua formazione nel 2010 presso ZPSM im. K. Szymanowski a Varsavia nella classe della prof. ssa Maria Grzebalska, suonando il pianoforte. Nel 2015 ha cominciato ad imparare a suonare l'organo nella classe della prof.ssa Emilia Dziubińska. Ha perfezionato le sue abilità durante lezioni e vari workshop con i professori: Urszula Bartkiewicz, Ennio Cominetti, Vincent Dubois, Maria Erdman, Vincent Ranger, Johann Vexo, Dmitry Zubov. Nel 2018-2020, Alisa si è classificata al 2° posto all'11° Concorso di Cracovia per i giovani organisti (2018), ha ottenuto una distinzione nel 9° Concorso Organistico Nazionale per gli studenti delle scuole di musica di 1° e 2° grado a Olsztyn (2019) e il 3° posto nel gruppo dei grandi al 15° Festival dei Giovani Organisti di Białystok (2019). Ha partecipato al Festival "Beethoven Plus 2019" ad Altaussee in Austria, al 21° Festival Internazionale di Musica "Świnoujście Organ Evenings - Musical Pearls of the Baroque" nel 2019, nonché al festival "Autumn with Elsner and Weiss" (2018, 2021) nella città natale di Weiss a Grodków. Alisa è membro fisso della band LUTE DUO PLUS, con la quale è in tournée dal 2016.

Il suono barocco del liuto è ormai da tempo passato alla storia. Queste performance vogliono riportare alla vita il suo suono presentandolo ai contemporanei in una forma attraente. Pertanto, si e voluto scegliere di organizzare i concerti all’interno delle chiese e dei palazzi in cui la musica antica acquisisce il suo colore mistico e l'acustica impeccabile. L'idea principale del progetto è quella di trovare "la sintonia del luogo, spazio e musica". La musica di Weiss concepita ed eseguita nel progetto unico per due liuti e l'organo e’ un qualcosa di irripetibile. Dai racconti dei testimoni oculari delle esibizioni precedenti delle opere congiunte di Weiss e Bach si sa che esse sono state fenomenali. Concludendo Vi vorremmo invitare calorosamente ad una serie di cinque concerti di S.L. Weiss. Essi Mostreranno il grande contributo creativo del compositore alla cultura musicale del periodo barocco dal punto di vista regionale, nazionale e universale.

Programma
Silvius Leopold Weiss – Sulle corde del liuto

(75 minuti)

Ouverture in do minore (organo)

Suite in la minore n. 15 *L'Infidele* dal Manoscritto di Dresda
(a due liuti)

Entrée - Courante - Musette - Menuet - Sarabande - Païsanne
Ciaccona in la maggiore (organo)

Suite in sol minore n. 29 dal Manoscritto di Dresda (a due liuti)

Preludio - Allemande - Passepied - Bourée - Sarabanda - Gigue
Ciaccona in sol minore

Siciliana, Presto in do minore (organo)

PATROCINIO ONORARIO

L'Unione della Nobiltà
della Confederazione
polacco-lituana

L'Unione della Nobiltà della Confederazione polacco-lituana offre al pubblico italiano un incontro eccezionale con la musica per liuto di Silvius Leopold Weiss (1687–1750), genio musicale dell'epoca barocca che fu a suo tempo ammirato nei concerti eseguiti insieme con J.S. Bach. Il ritorno del maestro nei salotti della musica d'Europa nell'ambito del progetto *Silvius Leopold Weiss – Sulle corde del liuto* è stato preparato oggi dalla Fondazione ARS RESTITITA di Cracovia e dall'Unione della Nobiltà *della Confederazione polacco-lituana*. Il progetto *Silvius Leopold Weiss – Sulle corde del liut*o è stato cofinanziato dal Ministro della Cultura e del Patrimonio Nazionale dal fondo per la promozione della cultura all'interno del programma *Promozione della cultura polacca all'estero* attuato dal *Dipartimento della Cooperazione Internazionale*.

Ministry of
Culture
and National
Heritage of
the Republic
of Poland

Co-financed from the funds of the Ministry of Culture and National Heritage of the Republic of Poland from the Culture Promotion Fund - a state special - purpose fund

IN COLLABORAZIONE CON

FESTIVAL BAROCCO
ALESSANDRO STRADELLA

FUNDACJA ARS RESTITUTA

UFFICIO PROVINCIALE
DI OLAWA

POLSKA
w sercu

IL PATROCINIO DI

ISTITUTO
POLACCO
ROMA

www.slweiss.eu